



Anno 2013

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Struttura: "Istituto italiano di Studi orientali - ISO"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	Levoluzione dell'islamismo arabo (Sapienza Progetti di Ricerca di Università Anno 2013 - prot. C26A13MT4M)
Descrizione	Il gruppo di ricerca composto da esperti accademici e non ha studiato levoluzione storica dell'islamismo arabo (movimenti, ideologia e prassi) ponendo l'enfasi sulla riflessione trasversale (per temi, periodi e paesi), pur mantenendo una significativa dimensione empirica legata soprattutto alla fase più recente (le transizioni politiche dopo la primavera araba) che costituisce solo una fase di un'evoluzione complessiva che, per essere compresa, va indagata sia nella sua prospettiva storica (a partire dagli anni 70) che nella specificità delle sue esperienze nazionali, anche in relazione alle diverse questioni settoriali (ad es. questione della giustizia sociale, dei diritti delle donne e delle minoranze, dell'identità nazionale e così via). Questo approccio metodologico adottato ha strutturato la ricerca lungo due assi analitici distinti ma interagenti: 1- Le questioni generali poste dall'islamismo (a partire dalla sua definizione) e loro evoluzione storica; 2- Le esperienze e le problematiche nazionali dell'islamismo evidenziatesi durante e soprattutto dopo le mobilitazioni della primavera araba. La ricerca lungo questi assi è stata articolata in 10 sezioni: 1. Salafismo e islamismo nel pensiero politico islamico contemporaneo; 2. Levoluzione politica dell'islamismo arabo: questioni trasversali e questioni nazionali 3. Sharia, costituzioni e legislazioni: teorie e prassi islamiste a confronto; 4. Gli islamisti arabi e la questione sociale 5. La questione femminile e l'islamismo arabo; 6. Osservazioni sulla terminologia dell'islamismo arabo; 7. Politica e religione in Marocco. Pratiche e discorsi dell'Islam politico; 8. Islamismo e processi sociali: la Tunisia post-rivoluzionaria 9. L'Islam nelle nuove costituzioni arabe (Marocco, Libia, Tunisia, Egitto); 10. Riflessioni sull'evoluzione interna dei Fratelli Musulmani in Egitto (1970-2014). Sezioni che corrispondono ai capitoli del volume collettaneo I Fratelli musulmani e gli altri. Storia e evoluzioni dell'islamismo arabo pubblicato, da pubblicare per Mondadori Università nel 2015. La ricerca è stata introdotta da un seminario del gruppo di ricerca tenuto alla Sapienza di Roma presso la sede del Dipartimento di studi orientali il 2-3 ottobre 2014 e conclusa da un convegno internazionale da tenere presso l'Università di Trento Dipartimento di Lettere e Filosofia dopo la pubblicazione del libro.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GUAZZONE Laura (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BREDI	Daniela	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Associato	L-OR/10
PIOPI	Daniela	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Assegnista	L-OR/10
ARIOLI	Angelo	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Ordinario	L-OR/12
AZZAM	Joyce	Architettura e Progetto	Dottorando	ICAR/15

Altro Personale

CAMPANINI Massimo Prof. Associato Settore SSD: L-OR10 Università di Trento - Dipartimento di Lettere e Filosofia
GRANCI Jacopo Dottorando Université Montpellier I LONGO Pietro Assegnista Univ. L'Orientale, Napoli MERONE
Fabio Dottorando Ghent University PACIELLO M.Cristina Docente a contratto Università Ca Foscari PEPICELLI Renata
Docente a contratto Settore SSD: L-OR/10 Univ. LUISS

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	La morfologia derivazionale nelle lingue indoeuropee orientali: dal pensiero grammaticale antico all'indoeuropeistica moderna
Descrizione	La ricerca si propone di studiare la morfologia derivazionale nelle lingue indoeuropee (IE) orientali attraverso tre principali direttrici, peraltro tra loro profondamente interconnesse: 1) lo studio del pensiero dei grammatici antichi, prima di tutto quello indiano antico (la grammatica di Pāṇini). 2) la controversia sulla nozione di radice, flessione e derivazione nella linguistica dell'800/900, con particolare riferimento alla tradizione grammaticale precedente, e al caso delle lingue IE orientali antiche. 3) alla luce di tale quadro teorico, ci si propone di studiare il caso concreto del suffisso derivazionale *-ka- nelle lingue indoiraniche dal periodo antico a quello medioevale e moderno. Le lingue IE antiche del ramo orientale forniscono un'opportunità unica per lo studio della morfologia derivazionale, poiché esse preservano bene la funzione della radice. In vedico e avestico è possibile distinguere una derivazione deradical, ossia la derivazione che utilizza la radice come forma di partenza, e una derivazione tematica, ossia quella che utilizza temi nominali già derivati come forma di partenza. Queste stesse lingue, inoltre, conservano una tradizione di analisi grammaticale notoriamente elaborata, tanto da richiedere un confronto "alla pari" con la linguistica moderna; al contempo, come ogni tradizione grammaticale antica, essa è l'unica fonte sull'autopercezione dei parlanti di una fase linguistica assai remota. Tutto ciò rende possibile un confronto assai proficuo tra i dati linguistici, le teorie antiche e l'analisi linguistica moderna, in special modo riguardo alla questione della morfologia derivazionale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	KEIDAN Artemij (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:
SH4_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CIANCAGLINI	Claudia Angela	Scienze dell'antichità	Prof. Associato	L-LIN/01
ALFIERI	Luca	Fisica	Assegnista	FIS/01

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	Letterature iraniche tra Mediterraneo, Asia centrale e Asia meridionale: storia letteraria, filologia, letteratura orale (settori L-OR/12, L-OR/14, L-OR/15)
Descrizione	La ricerca si è articolata nelle tre componenti seguenti. A) La leggenda di Alessandro nella letteratura persiana (M. Casari): Casari ha portato avanti il progetto sulla diffusione e trasformazione della leggenda di Alessandro Magno (Eskandar) nei testi letterari in lingua persiana. Nel corso della ricerca, lo studio dei testi alessandrini è stato connesso allo studio della loro circolazione e ricezione in Europa e collegato alle questioni riguardanti la nascita degli studi persianistici e arabistici in Europa tra Medioevo e Rinascimento. Su tali temi Casari ha presentato tre relazioni in seminari e conferenze (Roma e Sydney). Casari ha inoltre continuato a lavorare alla stesura del capitolo "The Alexander legend in Persian literature", in A history of Persian literature, ed. E. Yarshater, 3: Persian poetry in the classical era, 800-1500, ed. M. Ashtiany, London, Tauris (consegna prevista nel 2014). B) i poemi d'amore persiani dall'XI al XV sec. (P. Orsatti): Orsatti ha analizzato un ampio numero di poemi d'amore persiani, per lo più incentrati sulla figura del sovrano sasanide Khosrow II Parviz (590-628 d.C.), dalle origini fino alla fine del XV secolo, allo scopo di accertare: le origini di questo genere letterario e i suoi rapporti con la letteratura greca di epoca ellenistica e imperiale; gli apporti di origine iranica, in particolare attinenti al contesto storico della fine dell'impero sasanide; modi e tempi dello sviluppo in chiave mistica dei poemi. La ricerca è stata condotta attraverso la lettura diretta e integrale dei seguenti poemi, tenendo presente gli studi pubblicati sull'argomento: Ferdowsi, Shahname, X-XII sec. (sezioni dedicate alle storie di Khosrow e Shirin e di Goshtasp e Katayun); Nezami, Khosrow va Shirin, 1176-1181 (con aggiunte posteriori); Pseudo-'Attar, Khosrowname, seconda metà XII sec.; Amir Khosrow di Delhi, Shirin va Khosrow, 1299; Jalal Tabib Shirazi, Gol va Nowruz, 1333; Khaju Kermani, Gol va Nowruz, 1341; Salman Saveji, Jamshid va Khorsid, 1362; 'Aref Ardabili, Farhadname, 1369; Jamali, Mehr va Negar, 1403, inedito; Jami, Salaman va Absal, ca. 1480; Jami, Yusof va Zoleykha, 1483; Hafei, Shirin va Khosrow, comp. tra 1484 e 1490. La ricerca si è intrecciata con la ricerca su un altro filone di poemi 'romantici' di origine persiana, incentrati sulla figura di un altro sovrano della dinastia sasanide: Bahran Gur (431-438 d.C.), con analisi e studio dei poemi: Haft peykar di Nezami; Hasht behesht di Amir Khosrow di Delhi; Haft owrang di Jamali (inedito); Haft manzar di Hafei; e inoltre del 'Libro di Bahram' inserito nello Shahname di Ferdowsi. Quest'ultimo gruppo di poemi ingloba un materiale narrativo di origine molto antica circolante tra varie letterature, da quelle dell'India alla letteratura greca. I risultati della ricerca costituiranno il capitolo (ca. 260 pp.) dal titolo "Nezami's romantic mathnavi and their cultural afterlife: reception and responses", in A history of Persian literature, ed. E. Yarshater, 3: Persian poetry in the classical era, 800-1500, ed. M. Ashtiany, London, Tauris. C) il Mañjusrinairatmyavatasutra khotanese (M. Maggi): Maggi ha rivisto e iniziato a preparare per la pubblicazione l'edizione critica e la traduzione inglese di R. E. Emmerick del Mañjusrinairatmyavatasutra (editio princeps di Bailey, 1951) anche sulla base degli articoli e contributi dedicati da Emmerick a questo testo. Il lavoro costituisce una parte del seguente volume in preparazione: Ronald E. Emmerick &

	M. Maggi, Corpus inscriptionum Iranicarum. 2: Inscriptions of the Seleucid and Parthian periods and of Eastern Iran and Central Asia. 5: Saka. Saka documents text volume VII: Khotanese texts in Ronald E. Emmerick's bequest, London, School of Oriental and African Studies.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MAGGI Mauro (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:

SH5_2 - History of literature

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASARI	Mario	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/12
ORSATTI	Paola	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Associato	L-OR/15

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	Islamismo e transizione politica. I paesi arabi dopo la primavera del 2010-2011 e il ruolo dei partiti islamisti in Egitto e Tunisia (Sapienza Progetti di Ricerca di Università Anno 2011 prot. C26A11B35H)
Descrizione	Il gruppo di ricerca composto da esperti accademici, e non ha studiato il ruolo dei partiti islamisti nel contesto della trasformazione dei regimi politici in Egitto e Tunisia avviata dalle rivolte della cosiddetta primavera araba ,concentrandosi sull'analisi della performance politica e socio-economica dei partiti islamisti Movimento per la Rinascita (haraka al-nahda: Tunisia) e Libertà e Giustizia (hurriyya wa adala: Egitto) nel contesto della transizione. La performance politica e socio-economica dei partiti islamisti in Egitto e Tunisia è stata considerata nel periodo gennaio 2011-marzo 2013, che va dalla fine delle dittature, alle prime elezioni politiche libere e al primo periodo di attività dei governi guidati dai partiti islamisti. L'analisi è stata svolta comparando le informazioni primarie raccolte (documenti e interviste) e gli altri risultati della ricerca sul campo svolta in Tunisia ed Egitto con le informazioni e le opinioni fornite dalla letteratura specializzata. Complessivamente sono state realizzate tre missioni di ricerca (2 in Tunisia e 1 in Egitto) durante le quali sono state raccolte interviste formali (registrate) e informali con più di 30 rappresentanti degli attori politici e della società civile egiziani e tunisini (partiti, sindacati, associazioni, intellettuali), ivi compresi alti dirigenti e attivisti dei partiti islamisti oggetto della ricerca. La ricerca ha fatto emergere i motivi del successo politico dei partiti islamisti, ma anche le forti limitazioni della loro performance complessiva nel periodo indagato, così come una profonda trasformazione in corso nei medesimi partiti e movimenti islamisti (tema che resta da indagare ulteriormente). L'analisi della performance islamista è stata contestualizzata nella storia contemporanea dei paesi in questione (e dell'insieme del mondo arabo) elaborata dal responsabile di ricerca nel volume I paesi arabi contemporanei: dalla Tanzimat alla primavera araba (Roma, 2012); i documenti raccolti sono stati tradotti (ma sinora non pubblicati) con l'ausilio dell'analisi linguistica fornita dal prof. Arioli. I risultati dell'analisi della performance in campo socio-economico e politico degli islamisti nella transizione ancora in corso in Egitto e Tunisia sono stati elaborati in tre articoli scientifici (Maria Cristina Paciello "Delivering the Revolution? Post-uprising socio-economics in Tunisia and Egypt"; Laura Guazzone "Ennahda and the Test of Government in Tunisia"; Daniela Pioppi "Between Innovation and Conservation: the Post-Revolutionary politics of the Muslim Brotherhood in Egypt") , nucleo tematico del n. 4/2013 della rivista internazionale The International Spectator.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GUAZZONE Laura (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:

SH2_5 - Democratization, social movements

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PIOPPI	Daniela	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Assegnista	L-OR/10
ARIOLI	Angelo	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Ordinario	L-OR/12

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	Immagini dell'Italia nelle fonti tardo Qing. Cosa videro e dissero di noi i diplomatici, viaggiatori e letterati cinesi che visitarono la penisola tra l'Ottocento e i primi del Novecento
Descrizione	Che idea avevano i cinesi del mondo occidentale? Questo importante tema della storia delle relazioni sino-occidentali è già stato in parte affrontato da alcuni studiosi in ambito internazionale. Il progetto di ricerca qui proposto intende contribuire a tale filone d'indagine ricostruendo l'immagine che dell'Italia poteva avere un lettore cinese sul finire della Dinastia Qing (1644-1911). Secondo studi preesistenti sui rapporti tra la Cina e l'Italia, le prime descrizioni della nostra penisola risalgono all'epoca Ming (1368-1644), ma fu solo con i Qing che una pluralità di fonti sul nostro Paese si rese disponibile ai letterati dell'Impero Celeste. In particolare, nell'Ottocento furono scritti o tradotti in cinese da missionari occidentali diversi testi di geografia mondiale. Inoltre, nella seconda metà dello stesso secolo un numero crescente di letterati ebbe modo di vedere l'occidente con i propri occhi, riportandone descrizioni spesso accurate e interessanti. Che immagine dell'Italia avrebbe ricavato un lettore cinese dalla lettura di tali fonti? In cosa si discostava tale immagine da quella idealizzata contenuta nelle fonti gesuitiche di epoca tardo Ming? E ancora, in che modo gli autori delle fonti considerate contribuirono a consolidare o modificare l'immagine del nostro paese? Questo progetto si propone di rispondere a queste domande effettuando, per la prima volta in modo sistematico e accurato, una raccolta delle fonti geografiche e diaristiche in lingua cinese pubblicate tra il 1838 e il 1911 per analizzarne poi in modo comparativo i contenuti e gli stili e definire in tal modo l'immagine complessiva che ne risulta.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASALIN Federica (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:

SH6_7 - Colonial and post-colonial history, global and transnational history, entangled histories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASTORINA	Miriam	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Assegnista	L-OR/21
MASINI	Federico	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Ordinario	L-OR/21
TURRIZIANI	Martina	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Dottorando	L-OR/21

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Istituto italiano di Studi orientali - ISO"):

Nome gruppo*	Il teatro giapponese tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento: la macchina scenica tra spazi urbani e riforme (Sapienza Progetti di Ricerca di Università Anno 2012 - prot. CC26A12NCP7)
Descrizione	Nel periodo Edo (1603-1867), il teatro in Giappone era un elemento fiorente della vita dei centri urbani molto sviluppati, come Edo (attuale Tokyo) e Osaka, ed era un collettore di idee e di artisti, protagonista della vita cittadina, rappresentato con molteplici forme e repertori per ogni classe sociale. Nelle ere Meiji (1868-1912) e Taisho (1912-1925), fino alla metà dell'era Showa (1926- 1989), il teatro continua ad essere un riferimento nelle abitudini sociali, ma recupera terreno a livello istituzionale, nel quale ambito gli viene riconosciuto la valenza di rappresentare la cultura giapponese nel mondo. L'idea del progetto sottoposto è analizzare il teatro non solo dal punto di vista dei generi e delle opere, ma anche attraverso i seguenti aspetti: rintracciare l'evoluzione dei teatri come edifici, indagando i diversi modi in cui essi erano presenti nei tessuti urbani e nei piani regolatori delle città, e come passano da edifici relegati ai margini, appartenenti ai quartieri di piacere, a strutture architettoniche simbolo della cultura giapponese al centro di quartieri eleganti; indagare la differente gestione, a livello manageriale e di formazione, dell'attore, protagonista incontrastato dell'elaborazione teatrale nel periodo Edo; analizzare i cambiamenti all'interno delle compagnie teatrali e la posizione di maggiore preminenza assunta dagli autori dei testi, l'evoluzione delle tecniche pubblicitarie; ricercare che tipo di cambiamenti presenta in questo secolo la legislazione che regolava i permessi per gli spettacoli, censurava le tematiche o chiudeva i teatri; dettagliare le riforme del teatro, relative alle tematiche e alla recitazione, elaborate dagli intellettuali che nell'era Meiji si confrontano con l'Occidente; ripercorrere l'utilizzo di alcune tematiche, come quella storica e politica, per valutarne i cambiamenti.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MASTRANGELO Matilde (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)

Settore ERC del gruppo:

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DEL BENE	Marco	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/23
MILASI	Luca	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/22
ROMAGNOLI	Stefano	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Assegnista	L-OR/22

Altro Personale

DE MAIO Silvana Professore Associato L-OR/22 Orientale Napoli LANNA Noemi Professore Associato L-OR/23 Orientale Napoli WADA Mao, Ricercatore Shochiku, Tokyo, Japan

7. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze dell'antichità"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Produzione e commerci nel mondo antico: un laboratorio interdisciplinare di storia, archeologia e archeometria
Descrizione	Il gruppo di ricerca in questione, le cui attività sono state finanziate grazie ad un progetto Furb, ha prodotto un database multidisciplinare e diverse pubblicazioni (www.immensaaequora.org) concentrate sullo studio della produzione, della tecnologia e dei commerci in età classica nel bacino del Mediterraneo, attraverso lo studio delle ceramiche antiche indagate con metodi archeologici e archeometrici . Un ulteriore scopo è quello di coprire una lacuna importante nel panorama degli studi archeologici in Italia attraverso il consolidamento alla Sapienza di un laboratorio/centro di ricerca interdisciplinare per lo studio della cultura materiale (convenzione Ateneo nr. 615-2011). Filoni di ricerca paralleli riguardano l'individuazione e lo studio delle aree artigianali di produzione attraverso ricognizioni e prospezioni geofisiche, oltre che lo studio dei carichi dei relitti antichi, per la ricostruzione della storia economica antica. Le ricerche già effettuate hanno permesso il primo censimento dei siti di produzione ceramica in Italia centro meridionale e di realizzare una banca dati costituita da oltre 1000 analisi chimiche(XRF) e mineralogiche delle ceramiche (VIII sec. a.C. VI d.C.), unica nel suo genere e imprescindibile per ricerche nell'ambito dell'archeologia della produzione e del commercio. Da anni sono in atto collaborazioni con i principali gruppi di ricerca europei che operano nel settore delle tecnologie scientifiche per i beni culturali (ERAUB Barcellona; CNRS Lyon UMR 5138) e in quello informatico (CINECA), gruppi con cui sono stati organizzati convegni nazionali e internazionali (Roma 2011, 2012 e 2013). Grazie all'esperienza acquisita e ai numerosi dati già ottenuti , il gruppo si propone di ampliare l'ambito di azione e di fornire un supporto a ricerche di tema analogo relative ad altri ambiti geografici e cronologici, anche al di fuori dell'area mediterranea.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	OLCESE Gloria Angela (Scienze dell'antichità)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALABRIA	Patrizia	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-ANT/04
DI FILIPPO	Michele	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/11
D'AGOSTINO	Franco	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/03
GALLI	Marco	Scienze dell'antichità	Prof. Associato	L-ANT/07

8. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze dell'antichità"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Storia, archeologia e società nel Vicino e Medio Oriente nel periodo antico e tardo-antico.
Descrizione	Il gruppo di ricerca ha come obiettivo lo studio delle fonti archeologiche e testuali del Vicino e Medio Oriente intese sia in senso interdisciplinare sia tenendo conto delle varie tradizioni (mesopotamica, indo-iranica, semitica, egeo-anatolica e classica). Le attività sul campo dei membri del gruppo permettono una costante acquisizione di nuova documentazione archeologica grazie a scavi e ricognizioni, con attenzione allo studio del paesaggio e delle forme artistiche. Collaborazioni con musei e biblioteche consentono di ampliare notevolmente i dati a disposizione. Questo materiale costituisce la base su cui approfondire temi di ricerca più specifici che toccano problematiche di tipo sociale, comprendendo anche lo studio dei sistemi amministrativi e delle forme politiche. L'analisi dei testi letterari, laddove presenti, e della documentazione epigrafica, permette di indagare in senso più complesso le dinamiche storiche, linguistiche, culturali e le tradizioni religiose nella loro evoluzione e diffusione nel periodo antico e tardo antico.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CERETI Carlo Giovanni (Scienze dell'antichità)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASARI	Mario	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/12
CATASTINI	Alessandro	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-OR/08
FONTANA	Maria Vittoria	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-OR/11
FRANCIA	Rita	Scienze dell'antichità	Ric. a tempo determ.	L-OR/04
AGOSTINI	Alessio	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-OR/07
RAMAZZOTTI	Marco	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-OR/05
SANTORO	Arcangela	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-OR/16

9. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi europei, americani e interculturali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Seminario/laboratorio di studi interculturali
Descrizione	Il Seminario/laboratorio di studi interculturali origina da incontro e confronto fra studiosi che si occupano di mobilità, trasformazione e scambio fra diverse aree geoculturali, tematiche, metodologiche e sociali. In tal senso sia che si tratti di fenomeni di contatto, sia di elementi tipologici, sia di questioni storiche che necessitino una riapertura e un riesame secondo criteri e metodi gli studi interculturali rappresentano una metodologiainnovativa., riassumibile in intertestualità, interdisciplinarietà e interculturalità, in quanto concetti e forme di studio che riteniamo ormai imprescindibili nelle scienze umanistiche, e in particolare ovviamente nelle scienze del testo (letterario e non).
Sito web	http://studiinterculturali.uniroma1.it/seminario
Responsabile scientifico/Coordinatore	RONCHETTI Barbara (Studi europei, americani e interculturali)

Settore ERC del gruppo:

SH3_7 - Migration

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COMBI	Maria Domenica	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	M-DEA/01

CANNATA	Giovanni	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ricercatore	ICAR/01
COSENTINO	Annalisa	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/21
GARGANO	Antonella	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-LIN/13
MIGLIO	Camilla	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/13
MINUCCI	Maria	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/20
MONTANARI	Armando	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	M-GGR/01
MARINELLI	Luigi	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-LIN/21
MASTRANGELO	Matilde	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Associato	L-OR/22
PUNZI	Arianna	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/09
ROMAGNOLI	Stefano	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Assegnista	L-OR/22
SUBRIZI	Carla	Storia dell'arte e spettacolo	Ricercatore	L-ART/03
SINOPOLI	Franca	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Ricercatore	L-FIL-LET/14
SAPEGNO	Maria Serena	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-FIL-LET/10
SARACINO	Maria Antonietta	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/10
TEDESCHI	Stefano	Studi europei, americani e interculturali	Ricercatore	L-LIN/06
TARANTINO	Angela	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/17
TERRENATO	Francesca	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	Ricercatore	L-LIN/16
TATTONI	Igina	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/11
WOZNIAK	Monika Malgorzata	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/21

10. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi europei, americani e interculturali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	The Zibaldone Project - Lessico Leopardiano
Descrizione	Il progetto, finanziato per tre anni dall'Arts & Humanities Research Council, United Kingdom (2008/2010), ha avuto come frutto la pubblicazione nel 2013 della prima traduzione integrale in inglese dello Zibaldone di Leopardi, una monumentale impresa editoriale curata dal prof. D'Intino (DSEAI) con il collega inglese Michael Caesar per i prestigiosi editori Farrar Straus & Giroux (New York) e Penguin (London). Il volume è stato accolto da recensioni entusiastiche sui principali quotidiani e riviste del mondo italiano e anglosassone, e presentato in molti istituti di cultura e università di tre continenti (http://www.uniroma1.it/archivionotizie/lo-zibaldone-parla-inglese). Il progetto ha coinvolto sette traduttori, e un centinaio di studiosi che hanno fornito consulenza relative alle loro diverse competenze disciplinari. Contestualmente al lavoro per l'edizione inglese dello Zibaldone D'Intino ha anche avviato e diretto un gruppo di ricerca sul lessico leopardiano che comprende decine di studiosi in tutto il mondo, e punta alla costituzione di un vero e proprio "Lessico" costituito da "voci" di formato omogeneo, sul modello dell'Enciclopedia dantesca. Il primo risultato della ricerca è il volume Per un lessico leopardiano, a cura di Novella Bellucci e Franco D'Intino, Roma, Palombi, 2011, cui ha fatto seguito Lessico leopardiano 2014 (Roma, Sapienza Editrice). Nel 2014 il progetto è stato premiato da un Award della Sapienza, e dotato di un ingente finanziamento e di un assegno di ricerca.
Sito web	http://www.birmingham.ac.uk/research/activity/leopardi/projects/index.aspx
Responsabile scientifico/Coordinatore	D'INTINO Franco (Studi europei, americani e interculturali)

Settore ERC del gruppo:

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

SH5_2 - History of literature

SH5_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

SH5_8 - Music and musicology, history of music

SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLUCCI	Novella	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Prof. Associato	L-FIL-LET/10
CAMPANELLI	Maurizio	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Ricercatore	L-FIL-LET/13
CONFORTI	Maria	Medicina molecolare	Prof. Associato	MED/02
CANNATA	Nadia	Studi europei, americani e interculturali	Ricercatore	L-FIL-LET/12
CAPALDO	Mario	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-LIN/21
CASSIO	Albio Cesare	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/05
CATASTINI	Alessandro	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-OR/08
D'AGOSTINO	Franco	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/03
JERKOV	Janja	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-LIN/21
LANDOLFI	Annalisa	Studi europei, americani e interculturali	Ricercatore	L-FIL-LET/09
MIGLIO	Camilla	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/13
MARTINEZ DE CARNERO CALZADA	Fernando	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/07
MASINI	Federico	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Ordinario	L-OR/21
NICOLAI MASTROFRANCESCO	Roberto	Scienze dell'antichità	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/02
ROSTAGNO	Antonio	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Ricercatore	L-ART/07
SONNINO	Maurizio	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-FIL-LET/02
SERIANNI	Luca	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/12
TORELLA	Raffaele	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Ordinario	L-OR/18

Altro Personale	Michael Caesar, Grazia Basile, Rodney Lokaj, Margaret Brose, Christian Genetelli, Maria de las Nieves Muniz Muniz, Paul Hamilton, Giulio C. Lepschy, Giorgio Stabile, Simon Ditchfield, Carla Frova, Antonio Clericuzio, Peter Hainsworth, Luigi Severi, David Hill, Giovanni Sampaolo, Jeffrey Einboden, Nicholas Hammond, Fabio Camilletti, Giorgio Pino, Lucio Felici, Alberto Folin, Chris Wickham, Elisabetta Chiodo, Cristina Scherrer-Schaub, Colin Timms, Marco Maiuro, James Vigus, Daniele Maggi, Camilla Cattarulla, Tim Parks, Prue Shaw, Alessandro Carrera, Marco de Nicolò, Letizia Panizza,
-----------------	---

11. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi europei, americani e interculturali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Competenze linguistiche, metalinguistiche e aspetti teorico-linguistici psicolinguistici e didattico-applicativi nelle lingue europee
Descrizione	La ricerca riunisce i molti specialisti in lingue europee ed extraeuropee attivi nel dipartimento su questioni legate alla glottodidattica e all'acquisizione delle competenze linguistiche
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FLOQUET Oreste (Studi europei, americani e interculturali)

Settore ERC del gruppo:
SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education
SH4_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics
SH4_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI MEOLA	Claudio	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Ordinario	L-LIN/14

DE RENZO	Francesco	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-LIN/02
KOESTERS	Sabine Elisabeth	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	Prof. Associato	L-LIN/01
PINTO	Maria Antonietta	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione	Prof. Associato	M-PSI/04
PUATO	Daniela	Studi europei, americani e interculturali	Ricercatore	L-LIN/14

12. Scheda inserita da altra Struttura ("Storia, culture, religioni"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Corpi sciamanici
Descrizione	il progetto si è incentrato sul tema Corpi sciamanici: la nozione di persona tra estasi e possessione" ed è concepito in successione del progetto scientifico di Ateneo 2008-2009 Sapienza sciamanica. Revisione critica, mappatura interdisciplinare e prospettive globali di un concetto religioso
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SAGGIORO Alessandro (Storia, culture, religioni)

Settore ERC del gruppo:

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH6_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUNO	Antonetta Lucia	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Prof. Associato	L-OR/22
BOTTA	Sergio	Storia, culture, religioni	Ricercatore	M-STO/06
DEL ZOTTO	Carla	Storia, culture, religioni	Prof. Associato	L-FIL-LET/15
LUPO	Alessandro	Storia, culture, religioni	Prof. Associato	M-DEA/01
LO TURCO	Bruno	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/17
SCHIRRIPA	Giuseppe Domenico	Storia, culture, religioni	Prof. Associato	M-DEA/01
TIBERINI	Elvira	Storia, culture, religioni	Prof. Associato	M-DEA/01